

Reggimento o Riparto	Grado	CASATO E NOME	Riparto presso il quale prestava servizio	AZIONE GUERRESCA	Proposta di ricompensa	
car. di Saluzzo	capo	Medici di Mangano G. G. G. C.	55 <sup>o</sup> div.	Colantari ardite ricognizioni, Ansa, 19-21 ag. 1917	E.S., B.M. 15. 1918. 1265	
	ten. c.	Marchesi de' Taddei Malachia	div. fant.	Ardite ricognizioni, raccolta dispersi, Bosco-Malo, 23-27 magg. 1917	M.B., B.M., 15. 1918. 1196 M.A. B.M. 1918. 1388. 20 Eminentissimi di Pirella M. 1918. 20	
	ten.	Albertassi Cesare	regg.	Comanda esecutivamente successione, Beiras, 28 ott. 1917 Ardite ricognizioni in S. Giacomo 1-2-ott. 1917	M.B., B.M., 40. 1918. 3122 B.A. - M.B.	
	capo	Amatori Augusto	regg. Alti.	Comanda esecutivamente comando, 28 ott. - 9 nov. - Matisone - P. a. v.	M.B., B.M., 40. 1918. 3124	
	ten. compl.	Fiora Augusto	it.	it.	M.B. B.M. 50-519. 1.35 p. 250	
	aspir.	Gozzo Ernesto	it.	Ardite pattugliatore Matisone - Torre 26-27 ott. 1917	Enc. reggimentale	
	capo	Honorato Onorato	it.	Comanda esecutivamente Beiras, 28 ott. 1917 Rinchi armati combattenti, Beiras, 28-31 ag. 1917	M.B. E.S.	
	aspir.	Lanza di Massimo Tiberto	it.	Comanda esecutivamente un vero ardite, Conigliano, 9 nov. 1917	M.B.	
	aspir.	Lasi Massimo	it.	Ardite pattugliatore, Torre, 27 ott. 1917	Enc. reggimentale	
	capo	Mandelli Vittorio	it.	Comanda esecutivamente plotone, Beiras 1. domanda 28-30 ott. 1917 volont. di pattuglia area guido in pericoli combattimenti 3-4 nov. 1917	capo reg. P. 11 M.B.	
	serg. maj.	Leccardi Angelo	it.	Esemplare, congegni, Beiras, 28 ott. 1917	Enc. S.A.R. c. c. cavalleria	
	serg.	Menasti Tarcisio	it.	Ciclista esemplare e ardite, Solimberg - P. a. v. 29 nov. 1917	it.	
	capo	Monti Ettore	it.	Comanda esecutivamente a comandare 29 nov. 1917, Colugna 28 ott. 1917	M.B., B.M. 40. 1918. 3098	
	cap. maj.	Panseri Enrico	it.	Ardite in combattimento, Beiras, 28 ott. 1917	M.B., B.M., 78. 1918. 6221	
	id. id.	Parrino Antonio	it.	it.	Enc. reggimentale	
	app.	Paulonia Andrea	it.	it.	Beiras, 28 ott. 1917	it.
	id. id.	Rochi Angelo	it.	it.	S. Gattuso 27 ott. 1917	M.B., B.M., 78. 1918. 6226
	serg.	Titarelli Gustavo	it.	sempre ardite pattugliatore, Torre - P. a. v. 28 ott. - 9 nov. 1917	Enc. S.A.R. c. c. cavalleria	



Reggimento o Riparto	Grado	CASATO E NOME	Riparto presso il quale prestava servizio	AZIONE GUERRESCA	Proposta di ricompensa
Cavalleggi di Salerno	app.	Tumbarello Pasquale	regg.	Ardito in pattuglia, S. Felice 27. ott. 1917	Exc. reggimentale
	serg.	Villa Federico	regg.	Ferito gravissimo, continua a combattere, pag. Bivars 28. ott. 1917	MA., BM. 52.1918.4374
	cap.	Marraccara Angelo	ist.	Abile apprezzamento solo squadrone amm. segue - primo in carica di Nantano 28. ott. 1917 1 nov. 18	MA 16 A.
	ten.	Moretti Alessandro	ist. M.	Ferito continua nel comando parte ordine di combattimento 28. ott. 1917 2 nov. 18	MA., BM. 40.1918.5098 MB - 8.9.
	ten. compl.	Quinzi Lafragola Ugo	ist.	Audaci ricognizioni sotto il fuoco And. ordine di combattimento, Livorno, Chiusano, Civitale, 25. ott. 1917 2 nov. 18	MB., DM. 52.1918.4471 MA
	ten. col.	Pasetti Felice	ist.	Abile e calmo comando, Bivars 28. ott. 1917	Exc. merito di 1° ordine
	magg.	Pucci Roberto	ist.	Calmo e risolutivo in combattimento, Bivars. Bivars 25. ott. - 9 nov. 1917	MA., BM. 40.1918.5105
	ten. compl.	Ratti Franco	ist. AM. 2°	Esplorazioni, e ricapiti di ordini, Nantano - Piacenza, 25. ott. - 9 nov. 1917 parte ordine di combattimento e carica	Exc. merito reggimentale 16 B - 8.9.
	ten.	Sani Emanuele	ist.	Audace comando di pattuglie, ist. ist.	MB., DM. 78.1918.6229 +
	serg.	Abide Chiappeto	ist.	Esemplare condotta, ricapiti ordini, ist. ist.	Exc. S.A.R. 1° e 2° cavalleria
	ist.	Accardo Alberto	ist.	Energica iniziativa esemplare, Bivars 28. ott. 1917	cap. magg. P.H. 4
	ist.	Albricati Angelo	ist.	Animatore esemplare, ferito gravemente, ist. ist.	MB., BM. 40.1918.3123
	maresc.	Altamura Giovanni	ist.	Iniziativa, comando abile, valorosamente, ist. ist.	MA. e Apt. bat.
	serg.	Arnaldini Cesare	ist.	Compiè pattuglia di impegnarsi, B. 1° ordine superiore di Piacenza 27. ott. 1917	MB., DM. 78.1918.5186
	sold.	Barbieri Roberto	ist.	Ferito, rifiuta ogni cura e segue nella lotta, Bivars 28. ist.	MA., BM. 52.1918.4500
	cap. magg.	Barotti Gaetano	ist.	Ferito adempie la sua missione, 27. ott. 1917	MA., BM. 40.1918.5092
	capor.	Bellato Domenico	ist.	Esemplare in ricognizione, Bivars 28. ott. 1917	Exc. merito reggimentale
	ist.	Bethini Dante	ist.	Abile e audace pattugliatore, 25. ott. 1917	M. B. B. M. 1° Apr. 1919 A. 20. p. 1440



Reggimento o Riparto	Grado	Casato e Nome	Riparto presso il quale prestava servizio	Annotazioni Guerresche	Proposta di Ricompensa
Cav. Saluzzo	Serg. Maggiore	Norobio Vittorio	regg.	colomb. attaccata per d'urto auto blindata	1. nov. 18 M.A. M.B.
	App.	Pensa Giuseppe	"	scavalcato, ucciso a pugnalate 3 nemici	2. " " M.A.
	Sold.	Perzato Giulio	"	marto il cavallo e ferito combatté a piedi	" " " M.A.
	"	Sicola	"	ferenti calmo al fuoco	" " " M.B. E.G.
	Serg.	Banti Ferruccio	"	porta ordini sotto il fuoco a Gauriano	" " " E.G. G.G.
	Cromb.	Sorzi Enrico	"	nella carica, calmo - mora bene	" " " M.B.
	Cap.	Medaelli Giuseppe	"	scavalcato, comb. a piedi e fu prig.	" " " M.B. E.G.
	"	Bogetti Pasquino	"	Valoroso combatté, ed ucciso	" " " M.B. E.G.
	Sergenti	Ventura Benedetto	"	attira fuoco nemico per liberare mitragl.	1-2. " " M.A. M.B.
	"	Buggini Giovanni	"	slanciamon. contro le mitragl. avversarie alla testa del plot. Bivaris	28-10-17 M.A. B.U. 1919-12-p. 327.
	"	Casini Fausto	"	sempre coraggioso e temerario	Corredivittorio 30-10/9-11-17 M.A. B.U. 1919-12-p. 331.
	"	Di Lorenzo Angelo	"	Comand. grupa pattuglia sempre ardito	" " " M.A. B.U. 1919-12-p. 342
	Sold.	Marnardi Vittorio	"	ferito rimaneva a combattere.	San Gattardo 28-10-17 M.A. B.U. 1919-12-p. 358
	Serg.	Liviero Leonido	"	per bene battere nemico appost. arma allo scoperto	2-11-18 M.A. - B.B.
	Comand.	Sarova Giuseppe	"	durante ritirata, con la spina dorsale all'avanzata nemici	28-8-17 M.B. B.U. 25-7-19 d. 59. p. 4071
	Capitano	Libroia Raffaele	"	ferito gravemente caricava fornendo una batteria	M. B. B.U. 8-8-19. disp. disp. 1-p. 4249



Reggimento o Riparto	Grado	Grado e Nome	Riparto presso il quale pres- tava servizio	Annotazioni Guerresche	Proposta di Ricompensa	
Cav. Saluzzo	Soldato	Agarofni Giovanni	regg	carica valor. col cavallo ed bastone	2 Nov. 18	M.B.
"	"	Barakella Sento	"	Stripera mitragl. sotto il fuoco	" " "	M.B. - E.G.
"	Appunt.	Bermini Giuseppe	"	Lavorato combatté a piedi e fu prigion.	" " "	M.B. E.G.
"	Caporale	Bettaini Marcell	"	Orol. conquista mitragl. a Cauriano	" " "	E.S.
"	Sold.	Brioso Gaetano	"	In pattuglia uolte mitragl. conquistata	" " "	E.S.
"	"	Caqqiano Felice	"	In pattugl. ferito. continua fino a sotto finestra 1.	" " "	M.A.
"	Caporale	Casio Gaspare	"	spara allo scoperto con mitragl. sotto carica bombetta 2	" " "	M.A. M.B.
"	Magg.	Chiesa Niccolò	"	Volont. In pattuglia fra i primi.	1-2. " "	M.A. M.B.
"	Sold.	Corno Carlo	"	Carica - ferito ricusa cura ed invoca	2. " "	M.A.
"	Sergente	Di Golbo Giuseppe	"	Ferito continuo. ferito ancora una volta	" " "	M.A.
"	Cap. Magg.	Galimberti Silvio	"	In più parti ferito con a comb. ed invoca	" " "	M.A.
"	Sold.	Gatti Guglielmo	"	Armarolo - ferito - rifiuta sgambere e sequita	" " "	M.A. - M.B.
"	"	Guasti Mario	"	durante guado - ferito. ritorna dietro ordine	3. " "	M.A. M.B.
"	"	Luopo Lorenzo	"	abbraccia mitragl. e treppiedi per rapulo balzo	2. " "	M.B.
"	"	Maffroni Mari'	"	In pattuglia conquista mitragl.	" " "	E.S.
"	Bomb.	Meneghelli Giuseppe	"	In una lo carica col mitragl. caduto capot. <del>carica</del>	" " "	M.A.
"	Cap.	Mochi Luigi	"	Ferito invoca a bombettare	" " "	M.B.
"	"	Ottorino Donatello	"	Lavorato combatté a piedi fu prigioniero	" " "	M.B. E.G.



Reggimento o Riparto	Grado	CASATO E NOME	Riparto presso il quale prestava servizio	Data di morte	AZIONE GUERRESCA	Proposta di ricompensa
Cavall. di Saluzzo	Caporale	Cozteggiani Carlo	ser. mitragl.	23 sett. 1915	Ferito a m. Sei Busi il 22 settembre.	
	Ten.	Pagani Alfonso	3° gr. art. a cav.	12 dic. 1916	Ferito da granata al viso osserv. Palmisica.	M.B. DM. 59. 1917. 4952.
	Aspirante	Italo Vendramin (irresistente, vero nome Vois)	34° regg. fant.	autunno 1916	Volont. attivo uff. in F., prima sott. di Saluzzo, Fagn.	
	Sold.	Mainardi Vittorio	reggimento	28 ott. 1917	Ferito continua a combattere, poi ucciso, Baurans	M.A. B.U. 12. 1919. pag. 358
	Sold.	Palermo Carmine	id.	28 ott. 1917	Fa schermo al proprio ufficiale contro mitr. id.	M.B. DM. 52. 1918. 4461
	Sergente	Duggini Giovanni	id.	28 ott. 1917	Inerte, anche ferito a morte	MA
	Capit.	Libroja Raffaele		2 nov. 18	ferito - continua fino a morte. Baurans	M.O. B.U. 189-
	Cap.	Bianchini Eugenio		"	scavalato, rientra a comb. ucciso durante la lotta	MA
	Appunt.	Bobanetto Giovanni		"	mortalmente colp. continua a combattere in base allo stivatore	MA
	Capor.	Brianiomi Enrico		"	combatte valoros. e cade ucciso	MA
	Sergente	Ferrari Francesco		"	ferito continua finché ucciso.	MA
	Sold.	Lomazzi Andrea		"	carica con valore - ucciso sulle conquist. mitragl.	MA
		Tomasi Domenico		"	ucciso cavallo combatt. con pistola ucciso	MB



Reggimento o Riparto	Grado	CASATO E NOME	Riparto presso il quale prestava servizio	AZIONE GUERRESCA	Proposta di ricompensa
Cavall. di Saluzzo	Sott. comp.°	Soresi-Bordini sig. Beno	48 <sup>a</sup> art. camp.°	Combattimento di Plava (15.VI.15); di collegam. con brig. Firenze (21.X.15) per ordini portati spontaneamente in zona battuta, 1 <sup>a</sup> ed. 22.11.15 ferito granate	E.S., B.M., 91, 1915, 3082 E.S., B.M., 61, 1916, p. 3310 Croce S. Stamato 3 <sup>a</sup> cl. (Rusca)
	soldato	Monti Luigi	ser. mitr.	Bombardamento delle trincee di S. Martino, 3. ag. 1915, ferito	
	Tenente	Laghi sig. Ermenegildo	ser. mitr. (142 <sup>a</sup> f.°)	Combattimenti 10-11 agosto, assalti a trincee, ferito gr. Cfr. aviatori.	MB., B.M., 48, 1916, p. 2292.
	capor. magg.	Villa Luigi	ser. mitr. (118 <sup>a</sup> f.°)	Avanzata verso le trincee, ferito (19.IX.15).	
	soldato	Nicola Giovanni	ser. mitr.	Avanzata dimostrativa, 1 <sup>o</sup> nov. 1915, ferito.	
	sergente	Zaniboni Vittorio	id.	Granate sulla trincea, 27 sett. 1915, ferito.	
	Ten. M.T.	Alfieri sig. Odoardo	U.O. gen. Marassi	Bolla condotta quale uff. ord. del com. la 29 <sup>a</sup> div. trincee Ardito nel portare ordini Gorizia, 8 ag. 1916 Ardite rispedimenti, ferito riprendi sopra vedovanda, in auto, 15. set. 1917 Cfr. ivi.	P.M.G., B.M., 34, 1916, p. 1641 M.B., B.M., 107, 1916, 6655 M.A., B.M., 89, 1917, 7262.
	capitano	Clerici sig. Umberto	batt. aviat.		
	capitano	Briolo sig. Luigi	U. colleg. 1 <sup>a</sup> armata	Encomiato per l'ottimo instancabile servizio maggio-luglio 1916	Gruppo P.M.G. B.M. 65. 1917. 5374.
	caporale	Vergani Francesco	regg.	Ferito al passaggio sul Isuzzo, coraggioso contegno, 15. ag. 1916	MO. di S.M. montenegrino
	Ten. comp.	Pirelli Giovanni	batt. av.	Cfr. ivi.	
	cap. M.T.	Nosedà Cesare	A.C. brig. Bari - XXV C.A.	Continuo operato combattimento 1916, 2-6 giugno 1917, S. Caterina Ardite rispedimenti, 30 giugno	Riammessa. S.P. M.B., B.M., 87, 1917, 7155. M.A. Batt. 20. 6. 17. d. 18 - p. 3017.
	Ten.	Branchi Gerone	regg.	Ferito di granata nella zona di Gargara 22. ag. 1917	
	Sott.	Cianci Pasquale	regg.	Ferito di granata nella zona di Gargara 27. ag. 1917	
	capit. com.	Baleotti Luciano	com. ed. numer. 5	servizio riformato attraverso zona battuta - Saleano 16. 28/5/17 Coraggio sereno, Danstida - Tagliamento, 22-31 ott. 1917.	M.B. (B.M. 18, 19, 225) M.B., B.M., 52, 1918, 4381.
Ten. comp.	Emiliani Virginio	U.O. brig. Fauteri	Costante prova coraggio e coraggio M. Sesto 15. 27 maggio 1917 Coraggio sereno, Battaglia Villacane, 24-31 ott. 1917	M.B., B.M., 17, 29, 6570 M.B., B.M., 52, 1918, 4422	
capit.	Napoli Giovanni	artigl.	Adimento e speso del periodo quale com. di batt. av. Corso maggio 1917	MA, B.M., 46, 1918, 5847	
Colonn.	Ajroldi di Robbide Luigi	regg.	serenità e astuzia - Gargara, 26. 30. 1917 Eroico ed abile comando, Batt. Loro - Prave 25 ott - 9 nov. 1917 17-20. giugno 1918.	MB., B.M., 40, 1918, 3122. M.A. - C.A. 1918 - pag. 4520 P.M.G. a cd. brig. B.M. 2. 1917. 7554 M.A. G.O. M. S. B.U. 1918. 60 - pag. 4316.	



Reggimento o Riparto	Grado	CASATO E NOME	Riparto presso il quale prestava servizio	AZIONE GUERRESCA	Proposta di ricompensa
<i>Cavall. a Foggia</i>	<i>app.</i>	<i>Castellano Nicola</i>	<i>regg.</i>	<i>Apparata da sola mitragliatrici, Lutranò 20 nov. 1918</i>	<i>M. B. 16-19-20-21-22 pag. 292</i>
	<i>ten.</i>	<i>Beni Gennaro</i>	<i>regg.</i>	<i>Attivava su di il fuoco avvers. a caneggio di altra pattuglia 23-5-18</i>	<i>M. O. B. 11-5-7-19. 190. p. 5543</i>
	<i>Caporale</i>	<i>Guio' Lario</i>		<i>Vol. di patt. avvers. 18 nov. e rimase con app. a rettilineo per un ora</i>	<i>M. O. B. 11-5-7-19. 190. p. 1050</i>
	<i>Capitano</i>	<i>Balbonino Vittorio</i>	<i>"</i>	<i>Ferito al braccio continuò a tenere il comando. Si quadr.</i>	<i>M. B. B. N. 191. n. 82 pag. 5225</i>
	<i>Caporale</i>	<i>Bressan Antonio</i>	<i>"</i>	<i>Combattiva coriamente e ricepiam feriti</i>	<i>M. B. 11. 11. 11. 91. 11. 5649</i>
	<i>Soldato</i>	<i>Cacciari Ruggero</i>	<i>"</i>	<i>Perduto il collegamento attraversava incurante la linea</i>	<i>M. B. 11. 11. 11. 91. 11. 5650</i>
	<i>Capitano</i>	<i>De Gennaro</i>		<i>Stato isolato durante il ripiegamento della batteria</i>	<i>M. B. 1920-5-190</i>

FIORA Augusto, da Milano, tenente complemento reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°). — Fu intelligente e prezioso coadiutore del gruppo al quale apparteneva, col portare ordini e coll'eseguire, con sprezzo del pericolo, ricognizioni in zone battute da intenso fuoco nemico. — Pianura del Friuli-Molino Hoebe-San Daniele, 25 ottobre-10 novembre 1917.

M. B. V. M

MARCHESI DE TADDEI Malachia, da Milano, tenente milizia territoriale, reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°), addetto comando 22a divisione. — In commutazione della medaglia di bronzo concessagli con decreto luogotenenziale 3 marzo 1918. Durante un aspro combattimento e mentre più intenso inferiva il fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, che aveva quasi livellati i camminamenti e le trincee, si offriva volontario per recarsi ad assumere informazioni sulla critica situazione delle nostre truppe più avanzate e sull'avversario. Nell'adempire le missioni affidategli, radunava dispersi e riconduceva al combattimento alcuni reparti che, rimasti senza ufficiali, stavano per sbandarsi, portando così valido aiuto alle nostre truppe duramente provate. Distintosi anche in numerose altre ardite ricognizioni. — Bosco-Malo, 23-27 maggio 1917.

Medaglia d'argento. V. M.

AJROLDI DI ROBBATE barone cav. Luigi, da Paderno d'Adda (Como), colonnello comandante reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°). — Prima alla testa del proprio reggimento, e poi di un gruppo di armi diverse, per più giorni a stretto contatto col nemico con incrollabile calma sotto il fuoco, mantenne la serenità nelle più pericolose circostanze infondendo nei dipendenti fiducia, slancio e coraggio. Fu mirabile esempio di eletta virtù militari. — Torre, Piave, 25 ottobre-9 novembre 1917.

SAVOIA Luigi, da Erba Incino (Como), tenente complemento cavalleggeri Saluzzo (12°), 852a compagnia mitragliatrici. — Durante l'avanzata, rimasto isolato con la propria sezione mitragliatrici, resisteva a violenti e micidiali contrattacchi nemici, riuscendo a mantenere una importante posizione. — Altopiano di Bainsizza, 26-28 agosto 1917.

M. B. V. M

LANZA DI MAZZARINO Fabrizio, da Palermo, aspirante ufficiale complemento reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°). — Comandante di una pattuglia fiancheggiante fu di valido aiuto al comandante il gruppo di squadroni, durante il ripiegamento, dimostrando intelligenza, slancio e coraggio di fronte a pattuglie nemiche che tentavano di disturbare la marcia del gruppo stesso. — Pianzano-Conegliano, 9 novembre 1917.

DORSA Don Lorenzo, da Villa di Tirano (Sondrio), capellano militare cavalleggeri Saluzzo (12°). — Avendo avuto il reggimento alcuni morti, mentre, attraversando una zona fortemente battuta dalle artiglierie nemiche, eseguiva un ripiegamento, chiese di tornare dove i cavalleggeri erano caduti, per dar loro sepoltura. Si portò così di nuovo ove il pericolo era grandissimo, e con calma e fermezza singolari si diede all'opera pietosa, rientrando solamente dopo aver scrupolosamente adempiuto il proprio compito. — Fobca (Altopiano di Bainsizza), 27 ottobre 1917.

M. B. V. M

MARENGO Luigi, da Guayaquil Guapas (Equatore), tenente complemento cavalleggeri Saluzzo (12°). — Incaricato della disciplina e dell'incollamento dello squadrone in coda alla brigata, in un terreno sconvolto dal bombardamento nemico e ancora fortemente battuto, adempiva il proprio mandato con calma e fermezza singolari. Volontariamente tornava poi sul posto del bombardamento, mentre questo ancora infuriava, per la ricerca di eventuali dispersi e feriti, rientrando al reparto a notte inoltrata. — Gargarò Fobca, 28 agosto 1917.

M. B. V. M



Reggimento o Riparto	Grado	CASATO E NOME	Riparto presso il quale prestava servizio	AZIONE GUERRESCA	Proposta di ricompensa
(272). cl. (52) n. 220	cappell.	Dorsa don Lorenzo	regg.	seppellisce in zona pericolosissima, Felca, (Sargano) 22 ag. 1917	M. B. B. 16-7-19. d. 96. p. 2859
	cap. met.	Roboth Lorenzo	regg.	Contuso da schioppo, a cuore presto ferito, Gargone, 27 ag. 1917	ES
	Tronb.	Papa. Athilio	regg.	Accusato d'aver occhio, non si cura. feriti non consegnati univale, Felca, 28 ag. 1917	M. B. B. 16-7-19. d. 96. p. 2852
	Idi.	Favretti Luigi	regg.	Partenza sotto il fuoco a curare ferite volont., Felca, .....	ES
	Tronb.	Caprari Umberto	regg.	iv .....	ES
	1° Ten.	Amari Francesco	..	caduto al cap. prende comando con abilità. 2 feb. 18.	M. A. - M. B.
	1° Ten.	Bertoni Benato	..	Carica - miobola - mitragl. caduto - inerte 2 nov. 18	M. B.
	..	Crippa Ettore	..	numerose ricogn. a fatti combatt. volont. 31 ott. 18	M. B. - E. J.
	..	Deltino Arturo	..	Con sq. mitragl. segue carica a Bauriano 2 nov. 18	M. A. - M. B.
	Capit.	Libroia Raffaele	..	Carica contro mitragl. ferito progrece unire nei p. p. conquist. 12 nov. 18	M. B.
	1° Ten.	Gallo Giuseppe	..	Amicizia colleg. valoroso 28 ott. - 7 nov. 18	..
	Capit.	Lombardi Alberto	..	guida squad. nella carica di Bauriano 2 nov. 18	M. B. - E. J.
	1° Col.	Paucano Salvatore	..	gruppo alla carica. 2 nov. 18	M. A. - M. B.
	1° Tenente	Bozza Mariano	..	brico. fece avvers. e tre volte carica 2 nov. 18	M. A.
1° Tenente	Lautero Mario	..	Di pattugl. prende parte volont. al combatt. 31 ott. 18	M. B. - E. J.	
Colonn.	Tarbo Enrico	..	Realce guida regg. alla carica a S. Trogo. 2 nov. 18	M. A.	
Cap.	Serenelli Serenelli	..	Art. ferito inerte nella lotta a Bauriano 2 nov. 18	M. A.	



Reggimento o Riparto	Grado	CASATO E NOME	Riparto presso il quale prestava servizio	AZIONE GUERRESCA	Proposta di ricompensa
Carall di Saluzzo	sold.	Bisquolo Francesco	regg.	Able e valoroso in pattuglia	27. ott. 1917 M.B. BM. 78. 1918. 5189
	sold.	Bitturini Ettore	is	Ardito in pattuglia	27. ott. 1917 Enc. reggimentale
	serg.	Brecciaroli Ernesto	is	is	25. ott. - 9. nov. 1917 is is
	capor.	Cadario Amos	is	Able e attivo in ogni occasione sotto il fuoco nemico	28. ott. 1917 M.B. (B. 1918 - 11. 94 - p. 6325)
	capor.	Calloni Felice	is	Sotto il fuoco e ferito a sempre missione	is M.B., BM. 40. 1918. 3141
	capor.	Calloni Paolo	is	Volontario in ogni occasione, esemplare	28. ott. - 7. nov. 1917 Enc. reggimentale
	cap. magg.	Caradonna Paolo	is	Able ed esemplare in pattuglia	27. ott. 1917 is is
	sold.	Casarelli Giuseppe	is	Prodotto in combattimento	28. ott. 1917 is is
	app.	Castaldi Serafino	is	Sotto il fuoco e ferito a sempre missione	is M.B., BM. 40. 1918. 3145
	capor.	Ceri Ubaldo	is	Volontario e abile in pattuglia Torre-Prase	25. ott. - 7. nov. 1917 Enc. reggimentale
	app.	Colotto Giovanni	is	is	5 - 6 nov. 1917 is is
	capor.	Colombo Maria	is	Spetta volontario per audaci missioni, Torre-Prase	27. ott. - 8. nov. 1917 M.B. B. 71. 1. 20. p. 1671
	capor.	Fraschini Ettore	is	Eroica carica contro mitragliatore	28. ott. 1917 M.B. B. 71. 12. 1918. p. 169
	cap. magg.	Florena Salvatore	is	Combate audacemente ferito (ferito rimesso all'ospedale in un'ora alla sf. mitragl.)	is MA., BM., 40. 1918. 3082 11. 11. 1917
	app.	Giorgetta Paolo	is	Ricapita ordini sotto il fuoco, Torre-Prase Volont. in pattuglia - valoroso	25. ott. - 9. nov. 1917 Enc. reggimentale 7-2. Nov. 17
	capit.	Bessero Pietro	a disp. 23° div.	Per opera eroica e inflessibile indole, marzo - dicembre 1917	is
	ten. compl.	Marengo Luigi	regg.	Ardito in pattuglia sotto il fuoco, Berceni	28. ott. 1917 M.B., BM., 52. 1918. 4447
	ter. vel. c.	Borghi Luigi	regg.	Mantene ordini sotto ogni circostanza Gargano, 28. 10. 1917 bella cond. in ogni azione e nella carica Berceni 28. ott. - 7. nov. 1917 Merica ferito sotto il fuoco, Felca (Gargano) 27. 10. 1917	M.B. B. 71. 16. 19. d. 56. p. 3830 M.B. M.B.







N. d'ordine di matricola		COGNOME	GRADO	CORPO	RICOMPENSA	DESCRIZIONE SUCCINTA
		LUOGO DI NASCITA (comune e provincia)	(1)	(1)	proposta	del fatto
1	2	3	4	5	6	7
		Stendardo del Reggimento		Reggimento Cavallegeri di Saluzzo (12 <sup>o</sup> )	Medaglia d'Oro al Valore Militare	Il Reggimento Cavallegeri di Saluzzo (12 <sup>o</sup> ) già copertosi di gloria sulla <u>Bainsizza</u> , e nel contrastare palmo a palmo il sacro suolo della patria al nemico invasore, nel giorno della vittoria, ispiran- dosi al nome di Salaria, gridato dai suoi cavalieri, rin- notando le ardite eroiche cariche della cavalleria Italiana e degnamente emulan- dole, si slanciava in linea spiegata deciso, compatto ed a fondo contro mitragliatrici, artiglieria e fanteria nemica, accendendole ed annientandole. Reso cuore ai caduti, montamente si rior- dinava a null'altro anelando che a combattere ancora per la patria e per il Re -

della seduta del 2 Maggio 1919



Al presente verbale sono annessi  
N. 8 documenti.

### Commissione per l'esame delle proposte di ricompense collettive per la guerra 1915-1918

La Commissione nominata da S. E. il Capo di S. M. dell'Esercito per l'esame delle proposte di ricompense collettive (dispaccio del Comando Supremo n.° 45171 di prot. R. I. in data 22 marzo 1919), nella seduta tenuta oggi 2 Maggio 1919 in zona di guerra (Trieste), ha espresso il seguente parere in merito alla proposta di concessione di una ricompensa al lo Stendardo del Reggimento Cavallegeri di Saluzzo (12<sup>o</sup>) - per le azioni dell'11-15 agosto 1915 a Gorizia; del 24-30 agosto 1917 a Pargaro; del 25-Ottobre 10 novembre 1917 sul Tagliamento - Piave e del 2 novembre 1918 ad Istrago:

Parere favorevole  
per la concessione della Medaglia d'argento al valor militare - avuta presente, fra l'altro, la salda condotta e la disciplina tenuta nel ripiegamento.

ESITO DELLA VOTAZIONE: | N. cinque voti favorevoli.  
| N. ———— voti contrari.

IL MEMBRO: A. Scucchi      IL MEMBRO: Carlo...      IL MEMBRO: S. Morabito      IL MEMBRO: ...

IL PRESIDENTE: ...

Il segretario:

...

(1) Alla data del fatto per quale si propone la ricompensa.





## COMANDO GENERALE DELL'ARMA DI CAVALLERIA

Lo standardo dei Cavalleggeri di Saluzzo fu l'anno scorso proposto per la medaglia d'argento al valor militare dopo il ripiegamento. Quelle proposte io appoggiai e tras misi a S.E. il Generale Sagramoso, allora comandante del XIV° Corpo d'Armata, alle cui dipendenze il reggimento si era trovato all'inizio della ritirata.

Scrissi allora:

"Degno è, a mio giudizio, che lo standardo dei Cavalleggeri di Saluzzo si fregi di un sbitissimo premio. Dal colonnello al più giovane dei soldati, per venti giorni a quasi continuo contatto col nemico all'aperto, durante uno snervante ripiegamento, il reggimento stette in ogni circostanza saldissimo. qualunque volta l'occasione di sacrificio si presentò, lo colsero i Cavalleggeri reputandola una fortuna. Stormeggiarono attorno a Cividale, lottarono rabbiosamente alle porte di Udine e sul Ledra, non crollarono sul Tagliamento, sul Piave e sul Cellina. Stanchi, esausti per le perdite e per le fatiche, furono primi nel pericolo sempre e volenterosi; perciò concordo con sicura coscienza con la proposta fatta per la concessione della medaglia d'argento al valore allo standardo reggimentale."

Ignoro l'esito di quelle proposte; e ritengo che questa seconda la sostituisca e la integri. Ardita, decisa e travolgente fu l'azione del Reggimento Saluzzo nella carica di Istrago. La minaccia sul fianco con pronta decisione ed eroica lotta fu prontamente annientata;

LUOGO in cui avvenne il fatto (comune e provincia)	DATA del fatto	Numero d'ordine della relazione del fatto 2)	RICOMPENSE ottenute per fatti e benemeranze antercedenti (3)	ANNOTAZIONI	PARERE DELLA COMMISSIONE sulla proposta
8	9	10	11	12	13
Forlì	11 agosto 1916				
Gargano	21-30 agosto 1917				
Ritirata	25 Ottobre 1917 10 Novembre				
Istrago (Spilimbergo)	2 Novembre 1918				



IL MAGGIORE GENERALE  
COMANDANTE DELLA BRIGATA

*Sionello Taveri Spontano*

*senza favorevole*

Il Tenente Generale  
Comandante della Divisione

(2) Trattandosi di proposte collettive sarà dato un numero d'ordine progressivo alle relazioni dei fatti e, per ogni individuo, indicato il numero della relazione che lo riguarda.  
(3) Per le onorificenze dell'Ordine militare di Savoia, del SS. Maurizio e Lazzaro o della Corona d'Italia s'indicherà il grado equestre più elevato di cui il proposto è insignito in ciascuno di tali Ordini; per le medaglie se ne indicherà il numero, il grado e la qualità.



COMANDO DELLA 5<sup>a</sup> DIVISIONE DI CAVALLERIA  
( Lombardia )

SPETT. LE. N. 10000

Il Reggimento Saluzzo già distintosi nella presente guerra sia sulla Bainsizza, sia e più specialmente dal Tofre al Piave nel contrastare passo a passo il terreno della Patria al nemico nell'ottobre - novembre 1917, e subendo molte perdite, ben merita una ricompensa.

La carica di Istrago per la pronta arditezza, il coraggio, la compatezza e la decisione con cui fu eseguita, costituisce e costituirà sempre onore e vanto non solo per il Reggimento Saluzzo, ma per tutta la Cavalleria Italiana.

I Cavalleggeri di Saluzzo nel seguire il loro Stendardo nella carica vittoriosa, col valore e col sangue, affermarono anche per l'avvenire il cavalleristico principio che il fuoco delle armi più moderne produce lievi perdite e non arresta schiere di cavalieri purché decisi e lanciantisi a carica travolgente.

Esprimo pertanto parere decisamente favorevole affinché lo Stendardo di Saluzzo sia decorato con la medaglia d'oro, per dare un giusto premio a Cavalleggeri che seguendolo e difendendolo in oltre tre anni di guerra sempre disimpegnarono con onore e valore le più svariate e difficili operazioni che possono essere affidate a Cavalleria.

Essi seppero dare un degno epilogo alle gloriose gesta ed allo spirito di sacrificio precedentemente dimostrato, con la carica di Istrago che dovrà rimanere memorabile tra tutte le azioni della Cavalleria Alleata.

IL TENENTE GENERALE  
Comandante della Divisione  
Carlo Guicciardi

*Carlo Guicciardi*

soltanto l'irruenza dell'azione valse a diminuire le perdite non lievi. Ond'è che mi associo alla presente proposta giudicando che, se la medaglia d'argento fu pienamente meritata durante il ripiegamento, il premio possa senza ingiustizia essere aumentato ora, salvo naturalmente la valutazione delle superiori autorità in base ai criteri generali seguiti per tali concessioni alle bandiere dei reggimenti di fanteria.

10 Gennaio 1919

IL TENENTE GENERALE  
Comandante Generale dell'Arma di Cavalleria  
(V.E. Savoia Aosta)



*H. S. A.*



occasione l'impiego a fondo dell'arma) fu elevata ( uomini 10 - cavalli 40).

Nonostante tutte tali condizioni, lo spirito delle truppe fu costantemente alto e sereno, il contegno fermo ed animoso, l'obbedienza pronta e volenterosa.

Ogni disagio fu affrontato e sopportato lietamente; il costante pericolo e le non lievi perdite in nulla alterarono la saldezza, la serenità, lo slancio di Ufficiali e soldati.

Gli episodi di valore, gli atti di ardimento e di audacia furono numerosi, e duolmi che le proposte di ricompense inoltrate non siano ancora state pubblicate sul C.M. per poterle citare.

Al solo Comandante del Reggimento, Colonnello AJROLDI di Robbiate Barone Cav. Luigi, fu subito concessa la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione :

"Comandante di un Reggimento, dette prova di calma, fermezza, tenacia, e di belle virtù militari alla propria truppa che, col grande ascendente, seppe mantenere ordinata sotto il continuo bombardamento nemico e che abilmente guidò attraverso terreno rotto ed intricato allo scopo di afferrare il momento favorevole per entrare in azione. - Gargaro - Fobca 25 - 30 agosto 1917."

Ma dove il Reggimento Saluzzo ha risposto unito, fiducioso audace all'attesa dei capi, che in esso hanno avuto un magnifico strumento di guerra, portato per la prima volta fino a provare l'impeto impetuoso del nemico, fu nella ritirata che seguì allo sfondamento nemico di Caporetto.

Il 25 Ottobre il Reggimento (260 sciabole complessivamente) dai dintorni di Grions e Povoletto si trasferisce a Cividale dove giunge alle ore 11.30 prendendo e mantenendo contatto con gli elementi di infiltrazione nemici che premevano le nostre truppe in ritirata lungo le valli di Judrio, Natissone e suoi confluenti.

I Cavalleggeri di Saluzzo iniziarono così quella severa missione *bolgia* che dovevano fieramente disimpegnare per ben due settimane, fino al defini-

N° 017 di prot.R.

11

OGGETTO: Proposta di onorificenza allo Stendardo del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12°)

AL COMANDO DELLA 3ª DIVISIONE DI CAVALLERIA  
( Lombardia )

Il Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12°) nell'agosto 1916 dopo la presa di Gorizia, ha ripetute volte passato a guado l'Isbnzo sotto violento fuoco di interdizione per tenersi pronto a lanciarsi sul nemico e sul rovescio delle sue difese non appena aperte un varco nelle linea della Vertoiba.

Stette così più giorni in posizione d'attesa a immediata vicinanza della prima linea, non curante delle perdite, solo anelando come un solo uomo, a non perdere un istante, se chiamato ad irrompere e dando prova di ardimento nella marcia di avvicinamento; di salda disciplina e di cosciente spirito di sacrificio in ogni momento.

A Saluzzo non fu dato in quei giorni di cooperare direttamente alla vittoria. Mantenutasi salda la linea della Vertoiba il Reggimento fu ritirato definitivamente.

Successivamente fu duramente provato nella conca di Gargaro dopo la presa di Monte Santo ( 24 - 30 agosto 1917 ).

Con una marcia notturna di 50 chilometri da Lumignacco - ove era accantonato - raggiungeva Plava, e quindi, per la sella di quota 503 (Vodice) discendeva nella conca di Gargaro sempre fatto segno a tiri di artiglieria. Ammassatosi alla distanza da uno a due chilometri dalle prime linee, e battuto per tutta la durata della permanenza in detta zona (26-30 agosto) con incessante ed efficace fuoco di artiglieria, si trasferì il 28 agosto, sempre sotto il tiro di artiglieria e mitragliatrici nemiche e coll'intervento di bombardamento d'aeroplani, a Bultaf a 300 - 400 metri dalla linea nemica.

Gli uomini affrontarono disagi gravi, vivendo costantemente all'addiaccio sotto violenti aquezzoni, riforniti di viveri soltanto secchi e scarseggiando l'acqua; la percentuale delle perdite in uomini e cavalli, messa in rapporto alle condizioni di stressa dello B. che



Il 3 passato a far parte del Gruppo Ajroldi riparte con detto Gruppo per Spilimbergo allo scopo di impedire ad ogni costo che il nemico, già passato nella notte sulla sinistra del Tagliamento e diretto a Falgaria, sbocchi in pieno.

Il Reggimento è così chiamato a fare successive difese, appiedando il giorno 4 Novembre al ponte di Sequals; il giorno 5 al guado di S. Antonio che tiene saldamente impedendo al nemico di passare il Meduna.

Il 5 Novembre Saluzzo difende il ponte del Giulio e poscia è chiamato a manovrare sulla destra del Cellina verso il guado di Pradibon per proteggere lo sfilamento di fanterie del XII° Corpo Armata. Ultimato lo sfilamento il Reggimento si disimpegna e muove verso Rovereto.

Durante la marcia, segnalato che il nemico occupava S. Leonardo e S. Foca, il Reggimento si porta di propria iniziativa in tale direzione per impegnarli - ove occorra -. Accertato che l'occupazione nemica si riduceva a meno di una compagnia che non accennava a muovere, gli squadroni riprendono la marcia su Rovereto e poscia su Sacile, ove alle ore 20 si riunisce tutto il Gruppo Ajroldi.

Il 6 Novembre si porta in parte alle officine elettriche a nord di Sacile per stabilire il collegamento con il 50° Reggimento Fanteria in linea dietro il Livizza ed in parte a Pizzichetti appiedando in rinforzo a due squadroni di Aosta che tenevano la linea della Livizza.

Saluzzo e Aosta non indietreggiano di un passo fino alle ore 12.30 dell'indomani (7 novembre). A tale ora giunta notizia che il nemico ha passato il fiume più a valle, gli squadroni partono per Caneva e Codega, ove appiedano per proteggere lo sfilamento di fanterie in marcia su Conegliano. Terminato tale sfilamento (ore 16) Saluzzo si reca a Bibano.

Nella giornata dell'8 novembre i battaglioni di Saluzzo proteggono la ritirata delle ultime colonne di fanteria (4° Battaglione di Bersaglieri).

Giunto a S. Vencesimiano il Reggimento riceve notizia che il nemico

si è ritirato su Piave.

Piave.

Il giorno 27 il Reggimento riceve ordine di guardare sino alle ore 16 lo sbocco delle valli del Chiaro di Torreano per proteggere il ripiegamento della 35<sup>a</sup> Divisione di Monteria.

La pressione nemica è forte a Fuggesino, M. dei Bovi entro le valli del Chiaro battute da artiglieria e mitragliatrici, ma Saluzzo assolve bravamente il suo compito non solo fino all'ora statagli fissata, ma fino alle ore 20 per raccogliere altre nostre truppe ritardatarie.

Il Reggimento si porta allora a Salt a protezione del passaggio del Torre, mantenendo il contatto con il nemico, mediante elementi staccati e intermittenti azioni di fuoco. Saluzzo si disimpegna e si reca a Fagnis e Liraco.

Il 28 ottobre, passato a far parte della 2<sup>a</sup> Divisione di Cavalleria, si reca a S. Gottardo, passando il Torre nei pressi del ponte nuovo di Salt, mentre a sud ed a nord il nemico è già stretto contatto con le retroguardie della nostra fanteria in posizione sulla riva destra.

Nella marcia giunto a Beivars per proteggere la ritirata dei resti di due Reggimenti di bersaglieri che stavano per essere circondati, carica con uno squadrone sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche postate nelle case, mentre altri due squadroni contengono pattuglie nemiche.

Disimpegnati così i bersaglieri Saluzzo si riordina e prosegue.

Appena passato il guado del Ledra, si smaschera, all'altezza del molino Hoche, fanteria nemica in posizione con mitragliatrici e sulla sinistra degli squadroni in movimento.

I Cavalleggeri fanno fronte, saltano in formazione aperta il canale, appiedano e fronteggiano il nemico, finché esaurite le munizioni riescono a disimpegnarsi e raggiungere la caserma di Cavalleria di Udine, ove si ammassano al coperto, pronti a caricare per proteggere gli ultimi reparti di fanteria che ripiegano su Udine.

Il 29 ottobre appieda nei pressi di Fagnis ed il 30 si impegna tra

Il giorno susseguente il Reggimento ripiega sulla sinistra del Ta-



no alle cariche, il primo a stormi, i seguenti in linea dietro allo Stendardo ed al Colonnello. Il grido di Savoia e gli squilli della carica si ripetono per lo spazio di un minuto, e il nemico ha aperto compatto.

Una raffica di mitragliatrici investe ed uccide il Comandante dello Squadrone che precede a stormi, colpisce l'asta dello Stendardo che segue a breve distanza. Stramazzano al suolo cavalli e cavalieri ma nulla arresta l'impeto degli squadroni che arrivano sul nemico, parte caricando di fronte, parte di fianco e da tergo.

Il nemico è circondato ma continua a resistere difendendosi con bombe a mano. Dopo accanita mischia, parte è uccisa, parte si arrendono.

Saluzzo cattura così 260 prigionieri, sei mitragliatrici, due cannoni da 105 con cassoni e cavalli.

Resi gli onori ai suoi caduti, il Reggimento prontamente si riordina e prosegue su Pinzano.

Per lo slancio e l'ardimento coi quali Ufficiali e truppasi sono compostati in tutte le azioni di guerra alle quali hanno preso parte, e segnatamente il 2 Novembre 1918, dando prova di altissimo sentimento militare propongo che, quale premio a tutti i Cavalleggeri di Saluzzo, che seppero sempre ed ovunque tener così alto il nome glorioso del Reggimento, venga concessa allo Stendardo la medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione:

"IL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI SALUZZO (12°) GIÀ COPERTOSI DI GLORIA SULLA BALSIZZA, E NEL CONTRASTARE PALMO A PALMO IL SACRO SUOLO DELLA PATRIA AL NEMICO INVASORE, NEL GIORNO DELLA RISCOSSA, ISPIRANDOSI AL NOIE DI SAVOIA, GRIDATO DAI SUOI CAVALIERI, RINNOVANDO LE ANTICHE EROICHE CARICHE DELLA CAVALLERIA ITALIANA E DEGNAMENTE EMULANDOLE, SI SLANCIAVA IN LINEA SPIEGATA, DECISO, COMPATTO ED A FONDO CONTRO MITRAGLIATRICI, ARTIGLIERIE E FANTERIE NEMICHE, ACCERCHIANDOLE ED ANNIHIANDOLE. RESSO ONORE AI CADUTI, PRONTAMENTE SI RIORDINAVA A NULLA ANDELANDO CHE A COMBATTERE ANCORA PER LA PATRIA E PER IL RE."



IL MAGGIOR GENERALE

Comandante della Brigata

Lionello Peveri di Fontana

già a Pinzano minacciando l'intera frontiera che stanche ed affrante sono in marcia da S. Vendemiano su Conegliano.

Gelososi dell'onore loro toccato di dovere essere gli ultimi, i Cavalleggeri di Saluzzo fanno dietro fronte ed a celere andatura si portano a Pinzano, prendono il nemico con il nemico, lo fronteggiano e ripiegano dopo sfilata l'ultima colonna di fanteria e cui continuano a fare da retroguardia.

Durante la marcia Saluzzo non ostante sia investito più volte da raffiche di mitragliatrici e fatto segno ad attacchi in forza, malgrado le perdite subite, assolve degnamente il mandato che si è imposto.

Il 9 Novembre Saluzzo costituisce ancora la nostra estrema retroguardia ed alle ore 7 passa il Piave al ponte della Priola con gli ultimissimi reparti di copertura.

Sulla destra del Piave delle sciabole di Saluzzo che si erano levate in numero di 260 al primo apparire del nemico rientrano nel fodero poco più di 100, ardite ancora, salde e sempre pronte come si erano mantenute contendendo per 16 giorni il passo al nemico dalle pendici dei monti orientali del Friuli al Piave.

La promozione per merito a Brigadiere Generale del Comandante del Reggimento e le numerose ricompense al valore distribuite ad Ufficiali e soldati dal Comando Supremo (10 medaglie d'argento - 14 di bronzo - 19 encomi solenni) formano la prova più tangibile di quanto sia stata apprezzata l'opera del Reggimento Saluzzo in quelle tristi giornate per l'Esercito nostro.

E ancora nell'ultima vittoriosa e mirabile offensiva dell'Esercito nostro, che culmina nella strepitosa vittoria delle nostre armi, Saluzzo ha saputo esser pari a se stesso ed alle sue gloriose tradizioni.

Il giorno 2 Novembre 1918, mentre la 3ª Divisione si porta a Spilimbergo, il Reggimento Saluzzo da Tauriano è diretto al ponte di Pinzano.

Nei pressi di Lestane è avvisato dai suoi elementi di sicurezza che presso Istrago fanteria nemica con mitragliatrici ed artiglieria è in posizione.

I pezzi nemici aprono il fuoco, ma Saluzzo non esita. Dalle colonne per 4 i suoi squadroni si accingono ad attaccare.